



CITTA' DI GALLIPOLI

Provincia di Lecce

SERVIZIO DI VIGILANZA DEL PLESSO COMUNALE DI VIA PAVIA PER MESI 30 (TRENTA)

D.U.V.R.I.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (art. 26 co. 1 lett. b e co. 3 D. Lgs. 81/2008)

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento, sottoscritto dalle parti, è allegato al contratto di appalto.

Il servizio di vigilanza privata non armata, da espletarsi tramite piantonamento fisso diurno, come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto, nell'edificio Comunale in via Pavia.

Il servizio di che trattasi è ad ogni effetto strumentale all'erogazione del servizio pubblico e non potrà essere, perciò, interrotto, sospeso ed abbandonato per alcun motivo. La Ditta Appaltatrice si impegna a sostituire tempestivamente i propri operatori che risultassero assenti per qualsiasi causa.

Il servizio di vigilanza è svolto dalle Guardie Particolari Giurate (G.P.G.), le quali dovranno essere dotate di cellulare e munite di idoneo equipaggiamento al fine di garantire la massima sicurezza per gli operatori, nonché di apparato radio ricetrasmittente o di idoneo strumento di intercomunicazione a distanza con la Centrale Operativa della Ditta Appaltatrice e con le Forze dell'Ordine.

Il datore di lavoro deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- coopera all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordina gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire, in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

2. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- per le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente, risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora più aggravata dal dover definire i costi della sicurezza specificatamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

3. DATI GENERALI DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA APPALTATRICE

3.1 COMMITTENTE

Denominazione Comune di GALLIPOLI
Settore Pubblica Istruzione
Responsabile del Servizio Indirizzo
Part. IVA e Cod. Fisc. Telefono / Fax
Pec URL

3.2 IMPRESA

Denominazione _____
Ruolo _____
Ragione sociale _____
Legale Rappresentante _____
Indirizzo _____
Part. IVA e Cod. Fisc. _____
Telefono _____ **Fax** _____
Pec _____
Posizione CCIAA _____
Posizione INPS _____
Figure e Responsabili _____
Datore di lavoro _____
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione _____
Medico competente medico impresa _____
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza _____

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio di vigilanza fissa, ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. b) del D.M. n.269/2010 e s.m.i., "svolto presso un determinato obiettivo", prevede "la presenza continuativa della Guardia Particolare Giurata cui è demandato lo svolgimento delle operazioni richieste", sia all'interno delle strutture che nelle aree esterne circostanti, con particolare attenzione ad accessi, androni e percorsi indicati, nei giorni e alle ore richiesti dall'Amministrazione.

Il servizio di vigilanza è svolto dalle Guardie Particolari Giurate (G.P.G.), le quali dovranno essere dotate di cellulare e munite di idoneo equipaggiamento al fine di garantire la massima sicurezza per gli operatori, nonché di apparato radio ricetrasmittente o di idoneo strumento di intercomunicazione a distanza con la Centrale Operativa della Ditta Appaltatrice e con le Forze dell'Ordine.

Il servizio di vigilanza deve essere svolto nel plesso comunale in via Pavia secondo i seguenti orari per complessive n. **40 ore settimanali**, e cioè:

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 07.42 alle ore 14.30;
- Martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

In relazione alle necessità dell'Amministrazione potranno essere richieste variazioni o integrazioni rispetto agli orari indicati.

Le G.P.G. devono indossare una divisa, esprimersi correttamente in lingua italiana, e devono eseguire a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- custodia e vigilanza passiva, sia all'interno dell'edificio che nelle aree esterne circostanti, con particolare attenzione ad accessi, androni e percorsi indicati, nei giorni e alle ore richiesti dal Comune;
- segnalare alle Forze dell'Ordine, la presenza di persone sospette o non autorizzate all'interno degli edifici oppure in presenza di presunte situazioni di pericolo, irregolari o illecite;
- riconoscimento "a vista" del personale comunale impiegato;
- attività di informazione ed assistenza all'utenza, fornendo informazioni e indirizzando la stessa nei vari uffici;
- accesso dei visitatori agli uffici non aperti al pubblico (inclusi fornitori e manutentori) o in orario di chiusura al pubblico solamente in via eccezionale e previa autorizzazione telefonica del destinatario della visita;
- attività di agevolazione e supporto dell'accesso delle persone diversamente abili;
- avviso al personale in caso di accertamento di situazioni anomale/accidentali o di pericolo (es. principi di incendio, fuga gas, perdita acqua, malfunzionamento ascensori, ecc.);
- svolgimento, in caso di necessità, dei compiti di addetti antincendio, primo soccorso ed evacuazione in collaborazione con gli addetti all'emergenza dei vari Uffici comunali;
- eventuale giro di ronda all'interno della sede presidiata, su richiesta degli Uffici comunali e secondo le modalità dagli stessi indicate.

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito, riconducibili all'espletamento delle attività di cui al precedente art.4.

Sono identificabili i seguenti potenziali fattori di rischio inferenziale:

- A. Scivolamenti, cadute a livello;
- B. Possibili interferenze con personale non addetto;
- C. Altri fattori eventualmente individuati sia da parte dell'Appaltatore che della Ditta appaltatrice ovvero in corso d'opera; di tali eventuali nuovi elementi, attualmente non previsti, le parti si impegnano a darne reciproca tempestiva comunicazione.

6. MISURE PRESCRITTIVE

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE deve adottare, oltre alle misure generali adottate dalla COMMITTENZA, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

- **SCIVOLAMENTO/CADUTE A LIVELLO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
- **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura; verificare che il percorso da seguire sia libero da

eventuali attrezzature utilizzati dal personale dell'ente.

7. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione inerente all'oggetto dell'appalto da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di sopralluogo congiunto per la cooperazione ed il coordinamento dei servizi affidati in appalto, da parte del Referente Comunale per l'appalto e del datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

8. VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La ditta appaltatrice deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Deve, inoltre, prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

L'impresa sarà, inoltre, informata sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove si interviene.

I corridoi e le vie di fuga, in generale, saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ecc.), anche se temporanei.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

9. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e sono pari a zero.

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

11.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con un' uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
 - o Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed

indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma.**

- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

11.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso.**

11. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

12. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili.

Il Responsabile del procedimento _____

Datore di lavoro Appaltatore _____

Il Responsabile S.P.P. _____

Allegati Obbligatori :

- 1) Certificato C.C.I.A.A. (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, lavoratore autonomo...)
- 2) Autocertificazione (da utilizzare per imprese italiane per ogni appaltatore, sub-appaltatore, lavoratore autonomo...)
- 3) Dichiarazione di cui all'Allegato II del D.M. 22/07/2014 per ciascun contraente, sub-appaltatore, lavoratore autonomo (solo per Imprese straniere)
- 4) D.U.R.C. (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, lavoratore autonomo...)